



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138 (convertito, con modificazioni, dall’articolo 1 della L. 8 agosto 2002, n. 178), come modificato dall’articolo 1, comma 629 e s.s, della legge n. 145 del 30 novembre 2018, che ha costituito la società Sport e Salute S.p.A.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come modificato, da ultimo, dal DPCM 23 febbraio 2018;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’articolo 38, comma 1-bis, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i. (ora art. 63 comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36), che stabilisce che la società Sport e Salute S.p.A., a decorrere dal 1° gennaio 2020, sia qualificata, di diritto, centrale di committenza per conto delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatari che operano nel settore dello sport;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale il Dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022 con cui è stato conferito l’incarico per lo sport e i giovani al Dott. Andrea Abodi di Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, con il quale al Ministro Dott. Andrea Abodi, sono state conferite le deleghe in materia di sport e giovani;

VISTA la legge 8 agosto 2019, n. 86, recante “Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione”, entrata in vigore il 31 agosto 2019, che stabilisce tra i principi e i criteri direttivi gli ambiti di attività di ciascun soggetto dell’ordinamento sportivo;

VISTO l’art. 1, commi da 629 a 634, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio per il 2019);

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio per il 2020), la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio per il 2021) e la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio per il 2022);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, recante “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 relative al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e all’Ufficio per lo sport”;

VISTO il Decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 9 luglio 2020 di organizzazione interna del Dipartimento per lo sport;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2022, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, siglato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'ANCI e l'UPI in materia di sport;

CONSIDERATO il vigente quadro normativo e regolamentare in materia di sport dell'Unione Europea, con particolare riferimento alle Raccomandazioni sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare (HEPA) e ai contenuti dei programmi e dei piani di lavoro delle Presidenze del Consiglio dei ministri UE nel settore sport;

VISTO l'articolo 1, comma 182, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" che ha previsto che le risorse del Fondo "Sport e Periferie", trasferite alla società "Sport e Salute S.p.A.", sono riversate in un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate all'Ufficio per lo sport, che subentra nella gestione del Fondo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, primo comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e s.m.i, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, e, in particolare, l'articolo 22 e la tabella di cui all'allegato 1;

VISTO il decreto legislativo 29 agosto 2023, n. 120, recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, n. 36 e 39, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionalistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo;

VISTO lo Statuto di Sport e Salute S.p.A., che individua la Società quale soggetto incaricato di attuare le scelte di politica pubblica sportiva, nonché struttura operativa dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, dello Statuto di Sport e Salute, i contenuti del presente Atto di indirizzo sono stati, con nota 1882 del 28 agosto 2023 previamente comunicati al Ministero dell'economia e delle finanze ai fini della verifica dei profili economici e finanziari;

VISTA la nota MEF- GAB – Prot. 37896 del 14 settembre 2023 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha riscontrato la precedente nota 1882 del 28 agosto 2023;

EMANA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

le seguenti

DIRETTIVE PLURIENNALI IN ORDINE AL PROGRAMMA DI ATTIVITA', ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLE POLITICHE ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI SVILUPPO PER IL QUADRIENNIO 2023-2026

PREMESSA

Il presente Atto definisce le linee programmatiche e i principali indirizzi strategici affidati alla società Sport e Salute S.p.A. per il quadriennio di riferimento, interpretando, nello spirito e nelle finalità, quanto espresso nel testo dell'articolo 33 della Costituzione, appena modificato dal Parlamento, che introduce, infine, il seguente comma: "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psico-fisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme".

L'Atto recepisce anche quanto rappresentato dal Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi il 23 novembre 2022 nel corso dell'Audizione nelle Commissioni Cultura, congiunte, di Camera e Senato, dedicata alla presentazione delle linee di indirizzo del proprio mandato, al fine di consentire alla Società di offrire il suo contributo, in modo pianificato e nel rispetto dei ruoli tra gli attori istituzionali del sistema sportivo italiano, per perseguire il principale obiettivo dell'azione di Governo in materia: contribuire al miglioramento della qualità della vita dei singoli cittadini e delle comunità, ovvero dei rispettivi stili di vita, attraverso la promozione, la diffusione e lo sviluppo dell'attività motoria, fisica e sportiva e l'affermazione del diritto allo "sport per tutti e di tutti", iniziando dalla scuola, anche grazie alla (ri)qualificazione dei luoghi di sport, a partire da quelli pubblici, e alla elaborazione di un'ampia offerta di servizi a supporto della pratica sportiva e di una gestione sostenibile dello sport, dal punto di vista sociale, ambientale ed economico.

Sport e Salute S.p.A. è, *ex lege*, la società *in house* dell'Autorità di Governo competente in materia di Sport, la quale, dunque, esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, attraverso le seguenti linee strategiche e di indirizzo, tenendo conto delle vigenti normative e dello Statuto.

La Società, per raggiungere risultati tangibili, impatto sociale positivo e contribuire allo sviluppo del Sistema sportivo italiano, ha bisogno di una puntuale definizione delle sue specifiche competenze,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

che trovino la necessaria armonizzazione con quelle degli altri attori istituzionali, definendo e rispettando gli ambiti di competenza e i profili della collaborazione.

A tale proposito, l'Autorità di Governo competente in materia di Sport definisce le direttive in ordine all'organizzazione, al programma di attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, nonché alle linee di azione e gli obiettivi strategici che Sport e Salute S.p.A., in piena complementarietà funzionale e operativa rispetto agli enti pubblici CONI e CIP, è chiamata a sviluppare in coerenza con il vigente quadro normativo e le previsioni statutarie, tenendo conto delle risorse finanziarie complessivamente attribuite alla Società nel periodo al quale fa riferimento il presente Atto, ovvero per le rispettive annualità.

Per amplificare i positivi effetti della collaborazione interistituzionale, sotto la vigilanza e il coordinamento della summenzionata Autorità di Governo, appare necessario una più strutturata collaborazione con le Amministrazioni centrali - Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero della Salute e Ministero dell'Università e della Ricerca, opportunamente rappresentate nel Consiglio di amministrazione di Sport e Salute S.p.A. - affinché la Società ne tenga conto nell'articolazione delle attività, per migliorare costantemente la relazione organica, sistematica e sistematica, in chiave interdisciplinare, tra lo Sport e le materie e i contenuti di competenza dei sopra citati Ministeri.

L'Autorità di Governo competente in materia di Sport si attiverà per mettere a disposizione della Società, anche attraverso le risorse disponibili a legislazione vigente e gli strumenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ovvero per promuovere e sviluppare attività e progetti finalizzati alla sempre più ampia e diffusa opportunità di accesso alla pratica sportiva, con interventi volti al miglioramento dei luoghi nei quali si svolgono le attività sportive in tutte le loro forme, a partire da quelli scolastici, e attraverso un maggior sostegno alla rete associativa sportiva di base, riconoscendo la priorità a favore di quelle che operano nelle periferie urbane e nelle periferie sociali della Nazione.

Significativa attenzione sarà assicurata anche alla valorizzazione, ad ampio spettro, del patrimonio materiale e immateriale della Società, a partire dagli *asset* rappresentati prioritariamente dal complesso denominato ex Civis (palazzina B), che sarà la nuova sede della stessa, lo Stadio Olimpico, la società CONI Net a r.l., l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, la Scuola dello Sport in tutte le sue articolazioni, ma anche, nello specifico, al Parco del Foro Italico affidato a Sport e Salute S.p.A. in concessione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

2. OBIETTIVI PROGRAMMATICI

Lo sport è la più grande piattaforma “sociale” del mondo, della quale fanno parte una variegata serie di comunità che, nell’assoluto rispetto delle persone, indipendentemente dalle diversità di genere, abilità fisica e intellettiva, credo religioso, provenienza geografica, condizione sociale e status sportivo, si riconosce nei valori dello Sport e nel convincimento che l’attività motoria, fisica e sportiva, ovvero la cultura del movimento, contribuiscano in modo formidabile al benessere individuale e comunitario.

Anche traendo spunto dalle migliori espressioni a livello europeo in termini di promozione, diffusione e pratica dello sport in tutte le sue forme e declinazioni, Sport e Salute S.p.A. dovrà contribuire a elaborare una strategia di lungo periodo, di respiro decennale, sottoposta agli indirizzi e la vigilanza dell’Autorità di Governo competente in materia di Sport, che configuri e affermi uno strutturato ed efficiente “modello italiano”, che si caratterizzi per la sua natura sociale.

Lo sport, a qualunque livello si pratichi, è considerato strumento a beneficio della salute, fisica e mentale, sociale e morale, ma anche strumento educativo di crescita personale e nel rapporto con il prossimo, la comunità e l’ambiente circostante, e di tutto questo patrimonio la Società dovrà essere interprete attivo, al servizio nella Nazione.

Quindi, tenuto conto della normativa di riferimento e nel rispetto dei compiti attribuiti a Sport e Salute S.p.A. dalla legge e dal suo Statuto, l’Autorità di Governo competente in materia di Sport indica le linee guida che dovranno essere recepite dal piano industriale quadriennale e i piani annuali, per contribuire al principale obiettivo: **il miglioramento della qualità della vita e la promozione di corretti stili di vita in Italia, a beneficio delle persone, le comunità e i territori che le ospitano**, attraverso una opportuna alfabetizzazione sportiva, il sistematico allargamento della base attraverso una sempre più diffusa pratica e il progressivo miglioramento dei luoghi.

Sarà, quindi, necessario che la società concentri il suo impegno per rafforzare e consolidare:

- il rapporto fra **sport e politiche sociali**, per contribuire a limitare gli impatti delle disuguaglianze, contrastare ogni forma di discriminazione e mitigare gli effetti del disagio sociale in tutte le sue manifestazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

- la relazione fra **sport e formazione** di bambini, adolescenti e giovani in ambito scolastico, in un percorso che favorisca e consolidi l'avviamento allo sport, inteso anche nell'ottica della promozione dei valori sportivi e della relativa loro adozione;
- l'interazione fra **sport e salute**, anche in termini di promozione del benessere fisico e psicologico, in un percorso di consapevolezze degli effetti benefici dell'attività motoria, associata anche a una sana alimentazione e a corretti stili di vita, per la prevenzione e la cura di molte patologie, oltre al contrasto alla sedentarietà e alle dipendenze - vecchie e nuove - e ai rispettivi effetti negativi sulla condizione fisica delle persone, di ogni età;
- la collaborazione tra **sport e università**, finalizzata allo sviluppo dello sport nel contesto, anche a supporto della Federazione Italiana dello Sport Universitario, contribuendo al miglioramento delle infrastrutture, a una più stretta interazione tra le discipline universitarie e le attività di formazione in ambito sportivo, a una più costante e proficua relazione finalizzata alla ricerca applicata allo sport;
- l'offerta di servizi a beneficio del **sistema sportivo nazionale**, attraverso un portafoglio di opportunità da mettere a disposizione degli enti territoriali e degli enti pubblici in genere, degli organismi e degli operatori sportivi, in un'ottica di collaborazione e complementarietà con altri soggetti istituzionali che operano, per delega di legge, in ambito sportivo.

A tal proposito, in un contesto ancora pesantemente provato dagli effetti dell'emergenza pandemica, alla quale si aggiungono le difficoltà socio-economiche legate agli impatti diretti e indiretti delle attuali crisi internazionali, è necessario procedere a un'attenta analisi dei fabbisogni prioritari, non soltanto con riferimento alle organizzazioni sportive, ma a tutti i cittadini ai quali va rivolta un'offerta di opportunità, in termini di beni e servizi legati allo sport, sempre più aperta, coinvolgente e orientata a principi di efficienza, efficacia ed economicità nel rispetto degli obiettivi gestionali di contenimento dei costi e in grado di produrre impatti, a partire da quelli sociali, misurabili e documentabili.

Allo scopo di dare piena attuazione alle scelte di politica pubblica in ambito sportivo, di seguito si esplicitano gli obiettivi strategici annuali e quadriennali della Società, unitamente ai relativi indirizzi:

- **Obiettivo strategico strutturale:** direttive di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di Sport e Salute S.p.A.;
- **Obiettivo strategico 1:** azioni volte alla mappatura complessiva del sistema sportivo (infrastrutture e portatori di interesse) e azioni volte all'individuazione di nuovi strumenti e ulteriori misure a sostegno dello stesso;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

- **Obiettivo strategico 2:** strategia per la promozione dell'attività motoria, fisica e sportiva, della cultura del movimento, declinata per fasce di età, da coniugare con i contesti della scuola, dell'università e la ricerca, della salute, da sviluppare dando priorità alle realtà territoriali e sociali più disagiate;
- **Obiettivo strategico 3:** servizi e prodotti finalizzati allo sviluppo di progetti infrastrutturali, all'organizzazione di eventi e alla gestione di impianti socialmente rilevanti e, più in generale, all'offerta di servizi finalizzati al miglioramento e la modernizzazione del Sistema sportivo nazionale.

Sport e Salute S.p.A., ai fini del raggiungimento degli obiettivi, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, più dettagliatamente descritti nel prosieguo del presente Atto, presenta entro il 30 novembre 2023 all'Autorità di Governo competente in materia di Sport, per l'approvazione, il **“Piano di azione 2023-2026”** che deve indicare le specifiche attività da realizzare, anno per anno, in una prospettiva di lungo periodo, quantitativamente e qualitativamente misurabili.

Il Piano di azione deve essere ben definito e articolato nel tempo per ogni attività e indicare, per ciascuna di esse, le fonti di finanziamento, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Nel pianificare e attuare il Piano d'azione, Sport e Salute S.p.A. dovrà tener conto della necessità di dotarsi di strumenti di pianificazione strategica di più lungo e ampio respiro, che conferiranno alla sua azione maggiore solidità, coerenza, sostenibilità, misurabilità ed efficacia nel tempo. La cornice strategica di medio periodo consentirà al Piano, al contempo, di essere aggiornato annualmente sulla base di, eventuali, nuove linee programmatiche trasmesse dall'Autorità di Governo alla Società anche sulla base della valutazione dell'efficacia di quelle esistenti.

Sport e Salute S.p.A., in qualità di soggetto attuatore delle politiche dell'Autorità di Governo competente in materia di Sport e al fine di raggiungere i risultati previsti nel Piano, può sottoscrivere, d'intesa con l'Autorità, Accordi, Convenzioni o Protocolli con soggetti terzi, pubblici o privati, ovvero quelli relativi ad attività e servizi connessi, prioritariamente, ai temi delle politiche sociali, della scuola, dell'università e la ricerca, e della salute.

Parallelamente, la Società opera in stretto raccordo con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, struttura tecnico-amministrativa della quale si avvale l'Autorità di Governo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

delegata in materia di Sport, ed è tenuta a fornire un'informativa periodica all'Autorità in ordine all'emanazione di ogni tipologia di bandi o avvisi di pubblico interesse che si intendano promuovere.

In tale ottica, la Società opera in assoluta complementarità funzionale rispetto al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) con il quale valuterà ogni eventuale forma di collaborazione e potrà sottoscrivere con l'Ente un contratto di servizio pluriennale per quanto attiene i servizi offerti dalla stessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 5 del 2021, convertito senza modificazioni dalla l. 24 marzo 2021, n. 43, e s.m.i.

Sport e Salute S.p.A. è tenuta a operare nella medesima complementarità anche rispetto al Comitato Italiano Paralimpico (CIP), nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43. Peraltro, tenendo conto delle reciproche funzioni, allo scopo di intraprendere ogni eventuale forma di collaborazione e percorsi condivisi finalizzati alla promozione e alla diffusione dell'attività sportiva tra le persone disabili, il CIP può richiedere servizi e avvalersi delle risorse umane e strumentali di Sport e Salute S.p.A., attraverso la sottoscrizione di un contratto di servizio annuale o pluriennale.

La Società, inoltre, nella complementarietà di ruoli e funzioni, collabora sistematicamente con l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), banca pubblica dedicata allo sport e alla cultura, del quale detiene una quota di partecipazione al capitale pari al 6,7%, al fine di concorrere, anche a supporto tecnico degli Enti territoriali e, più in generale, degli Enti Pubblici, all'ammodernamento delle infrastrutture sportive italiane e, in particolare, alla valorizzazione del patrimonio pubblico di carattere sportivo.

2.1 Obiettivo Strategico Strutturale

Diretrici di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di Sport e Salute S.p.A.

Per il perseguitamento e il raggiungimento degli obiettivi strategici, che dovrà avvenire nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, e al fine di rendere Sport e Salute S.p.A. più coerente ed efficace nella sua missione istituzionale, fortemente caratterizzata dalla dimensione sociale, finalizzata a promuovere lo *“sport di tutti e per tutti”*, accrescendo la consapevolezza del valore e dei valori dello sport, oltre che dei benefici psico-fisici della sua pratica, rendendolo accessibile a chiunque, la Società adotta un modello di gestione che migliori la misurabile efficienza delle attività,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

con particolare attenzione a quelle rivolte alla clientela, operando lungo tre diretrici di valorizzazione:

1. capitale umano e assetto organizzativo;
2. patrimonio materiale e immateriale;
3. rapporto con i portatori d'interesse.

Con riferimento alla **prima direttrice**, la Società agisce sul piano **organizzativo**, valorizzando il capitale umano, anche attraverso un'analisi dell'attuale organico e del relativo assetto, per favorire una razionale configurazione di un nuovo modello aziendale, che si consolidi attraverso:

- un'azione ispirata ai valori della società, declinati in una specifica "Carta dei Valori", ai principi della missione aziendale e all'utilità sociale degli obiettivi strategici, che consenta a Sport e Salute S.p.A., per caratteristiche e parametri, di poter acquisire lo status di "società benefit";
- il razionale ed efficiente posizionamento delle risorse umane in funzione della nuova missione istituzionale, privilegiando più sfidanti attività ad alto impatto sociale, valorizzando preliminarmente le professionalità e le competenze esistenti all'interno dell'organizzazione aziendale, promuovendone la formazione continua, favorendo il ricambio generazionale e riconoscendo il valore della parità di genere, sul presupposto della supremazia del merito;
- la pubblicazione, aperta e accessibile, di ogni selezione di nuove risorse umane delle quali la Società dovesse aver bisogno, nel rispetto di quanto previsto nel presente Atto e nel summenzionato Piano di azione, fornendo anche tale dato, preventivamente, nell'ambito dell'informativa periodica all'Autorità;
- la creazione di un ambiente di lavoro accogliente, inclusivo e coeso, che sviluppi il senso di appartenenza e promuova la generazione di idee e progetti finalizzati al benessere lavorativo e al miglioramento di servizi e prodotti a beneficio dei Clienti;
- il coordinamento degli interventi e l'implementazione delle sinergie con le amministrazioni dello Stato interessate ai temi dello sport, a livello nazionale e territoriale, per ottimizzarne e razionalizzarne l'effetto sportivo, sociale ed economico.

Con riferimento alla **seconda direttrice** relativa alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della società, incluse le attività di misurazione dell'impatto sociale della Società:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

- il restauro e il risanamento conservativo, oltre al completamento dell'edificio B, del complesso ex Civis, con l'obiettivo di renderlo disponibile a ospitare la sede e gli uffici della Società, entro il terzo trimestre del 2024, nell'ambito della più ampia riqualificazione artistica, architettonica e paesaggistica del Parco del Foro Italico, luogo di fondazione e centralità sportiva simbolo, affidato a Sport e Salute S.p.A. in concessione, fatte salve il consolidato diritto d'uso da parte del CONI, in linea con la previsione dell'articolo 2, comma 4, del decreto legge 29 gennaio 2021, n.5, che rinvia all'allegato B dello stesso decreto, per consentirne un'ottimale, quotidiana e ampia fruizione, anche per l'organizzazione di eventi sportivi e culturali che la Società potrà gestire direttamente, interamente o in partecipazione con terze parti o affidare alla gestione di terzi;
- il rilancio dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, nella sua nuova sede dello Stadio del Nuoto al Foro Italico, attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione, entro il primo trimestre 2024, delle aree a esso destinate, valutando anche la possibilità di operare sul mercato insieme al CONI;
- l'ampliamento della Scuola dello Sport, in ogni sua articolazione, anche attraverso un più articolato portafoglio di opportunità e un più efficace utilizzo della dimensione digitale, per contribuire a migliorarne l'utilità a beneficio dei frequentatori dei corsi e, più in generale, del sistema sportivo nazionale, valutando ogni forma di possibile collaborazione con il CONI, anche societaria;
- il completamento della rete dei presidi di Sport e Salute S.p.A. in ambito regionale, ottimizzandone la localizzazione e trasformandoli in sedi efficienti e operative al servizio dello sport nei territori, valutando ogni eventuale, possibile, sinergia logistica e organizzativa con il CONI, con il CIP e con l'Istituto per il credito sportivo, nel rispetto dei diversi e complementari ruoli, funzioni e missioni in ambito sportivo;
- l'ulteriore valorizzazione della CONI Net S.r.l., società *in-house* di Sport e Salute S.p.A., alla quale quest'ultima, *inter alia* e sulla base di quanto contenuto nel presente Atto, ha affidato la missione di sviluppare la strategia digitale della Società e di configurare prodotti e servizi digitali, anche gestionali, da offrire al sistema sportivo;
- la definizione di un modello di valutazione dell'impatto sociale delle attività dell'azienda, ovvero del ritorno sociale degli investimenti effettuati e delle risorse finanziarie assegnate a soggetti terzi, tenendo conto anche della capacità di Sport e Salute S.p.A. di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, elaborata e promossa dalle Nazioni Unite.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

Con riferimento alla **terza direttrice**, Sport e Salute S.p.A. sviluppa una puntuale ed efficace comunicazione interna ed esterna, di profilo istituzionale e di contenuto tecnico:

- aggiornando il capitale umano della società in merito a tutte le progettualità sviluppate e offerte, ai risultati raggiunti e agli obiettivi da perseguire, per consentire un aggiornamento delle attività e garantire un coinvolgimento complessivo dell’azienda;
- veicolando in modo strutturato e strategico il valore educativo e sociale dell’attività sportiva in tutte le sue forme, anche nell’ottica della promozione del benessere, individuale e comunitario, fisico e psicologico, ovvero dei corretti stili di vita;
- informando adeguatamente la popolazione in merito alle attività, le iniziative e i progetti gestiti dalla Società, anche profilando la comunicazione, in termini di linguaggi e canali, per fasce di età, al fine di massimizzare l’efficacia dei messaggi;
- promuovendo ad ampio spettro, anche insieme ad altri soggetti pubblici, i benefici dell’attività motoria, dell’educazione fisica, della pratica sportiva e della cultura del movimento, per facilitare l’avviamento o il ritorno all’attività sportiva;

Per questo Sport e Salute S.p.A. dovrà sviluppare, in accordo con l’Autorità di Governo competente in materia di Sport, una strategia per trasferire una corretta, esaustiva e coerente comunicazione istituzionale, utilizzando al meglio le opportunità offerte dalla dimensione digitale, articolando il *mix* degli strumenti da utilizzare, allargando la platea dei destinatari da raggiungere, conoscere e con i quali mantenere una relazione costante e proficua.

2.2 Obiettivo Strategico 1

Azioni volte alla mappatura complessiva del sistema sport (infrastrutture e portatori di interesse) ed azioni volte all’individuazione di strumenti e misure a sostegno del sistema sport

Al fine di consentire il rinnovamento e l’efficientamento del sistema sport, anche in un’ottica di semplificazione, trasparenza e pianificazione, è necessario che la Società promuova:

- a. l’aggiornamento del censimento e la mappatura delle infrastrutture, di associazioni e società operanti nel settore e dei portatori d’interesse (tecnici, dirigenti, atleti e altre figure specialistiche);
- b. la trasformazione digitale del sistema, anche in un’ottica di sviluppo di servizi e prodotti da offrire agli organismi sportivi e, più in generale, alle comunità sportive;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

- c. l'individuazione, sotto il coordinamento del Dipartimento per lo Sport, di ulteriori incentivi e misure di sostegno economico, oltre a quelle messe, direttamente e/o indirettamente, a disposizione da parte del Governo, a beneficio del sistema sportivo nazionale;
- d. l'attuazione del monitoraggio e la valutazione dell'impatto economico e sociale dei risultati a con riferimento a tutte le iniziative poste in essere.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi che dovrà avvenire nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, si rende, con immediatezza, necessario:

1. creare una banca dati dello sport, nella quale mettere in relazione, in modalità integrabile e, in ogni caso, interoperabile, le informazioni relative alle infrastrutture, le associazioni e le società sportive dilettantistiche, le società e, nel rispetto della normativa sulla privacy, dei tesserati agli organismi sportivi;
2. trasformare il censimento degli impianti sportivi italiani in una più completa banca dati, come previsto al punto precedente, ricomprensivo anche quelli scolastici e universitari, con informazioni fruibili in modalità Open Data anche al fine di individuare in modo più efficiente ed efficace i fabbisogni dei cittadini, per servirli al meglio, attraverso la riduzione delle eventuali barriere di accesso allo sport;
3. implementare ed efficientare il Registro Nazionale delle Attività sportive dilettantistiche, di cui ai decreti legislativi 28 febbraio 2021 nn. 36 e 39 e agli articoli 1 e 4 del decreto legislativo 29 agosto 2023, n. 120, anche nell'ottica di una efficiente interoperabilità con il Libro unico del lavoro e altre banche dati pubbliche;
4. sostenere l'innovazione digitale, per affrancarsi da modelli datati e inefficienti, non più in grado di sostenere lo sviluppo dell'impresa e delle attività sportive;
5. supportare il Dipartimento per lo Sport in merito all'erogazione di contributi pubblici a beneficio delle fasce di popolazione socialmente più deboli, favorendo l'allargamento della base sportiva;
6. supportare l'Autorità di Governo competente in materia di Sport in relazione alla elaborazione dei criteri per l'allocazione, oggettivamente misurabile, dei contributi pubblici agli organismi sportivi, che saranno erogati dalla Società ai sensi della normativa vigente;
7. supportare l'Autorità di Governo competente in materia di Sport nell'azione di ricerca di ulteriori fondi per la promozione dello sport sociale, ovvero lo "sport per tutti e di tutti" e il miglioramento delle relative infrastrutture e attività;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

8. raccogliere e monitorare le progettualità assegnatarie del contributo che il Governo destina agli Organismi Sportivi per la promozione dello sport sociale, ovvero lo “sport per tutti e di tutti”, per favorire una più efficace e puntuale assegnazione delle risorse finanziarie
9. contribuire, con il Dipartimento per lo Sport e l’Istituto per il Credito Sportivo, valutando di allargare la collaborazione anche a CNEL, ISTAT, Istituto Superiore di Sanità e altri soggetti pubblici e/o a partecipazione pubblica, alla elaborazione: a) del modello per la quantificazione del contributo del sistema sportivo, inclusi i settori strettamente e direttamente collegati, al prodotto interno lordo nazionale; b) del cosiddetto “conto satellite” dello sport, sulla base dei consolidati parametri europei; c) di un modello di valutazione d’impatto e del ritorno sociale dello sport e dei suoi investimenti pubblici; d) di un modello di comparazione degli indicatori, prodotti anche da soggetti terzi, della qualità della vita nelle province italiane e della sportività nelle stesse, al fine di stabilire il contributo del secondo indice al primo, anche in relazioni all’impatto determinato delle politiche pubbliche in ambito sportivo, a livello nazionale e territoriale; e) di modelli di valutazione dell’impatto dell’attività sportiva, in tutte le sue forme, al tema della salute, in chiave di prevenzione e cura, anche tenendo conto dell’incidenza di tale attività sulla spesa sanitaria nazionale e territoriale.

2.3 Obiettivo Strategico 2

Strategia per la promozione dell’attività motoria, fisica e sportiva, della cultura del movimento, declinata per fasce di età, da coniugare con i contesti della scuola, dell’università e la ricerca, della salute, da sviluppare dando priorità alle realtà territoriali e sociali più disagiate

Al fine di contribuire alla più ampia diffusione della cultura del movimento, con l’aumento effettivo dei livelli di pratica dell’attività motoria, fisica e sportiva della popolazione italiana, indipendentemente dalla condizione fisica e psicologica, oltre a quella socioeconomica, di tutte le fasce di età e nel corso dei vari cicli di vita, la Società realizza, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, le seguenti azioni:

- a. promuovere le attività fisiche, motorie e sportive, come strumento indispensabile per rafforzare le difese immunitarie individuali e sociali, migliorare gli stili di vita e la qualità stessa della vita delle persone, favorire una maggiore inclusione e coesione sociale, contrastare i fenomeni del bullismo e della dispersione scolastica, e ridurre il disagio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

psicologico giovanile, che troppo spesso sfocia nelle varie forme di dipendenze, dannose per la salute fisica e mentale;

- b. contribuire all’elaborazione di una strategia che favorisca il miglioramento quali-quantitativo delle infrastrutture sportive negli istituti scolastici, al fine di accrescere la consapevolezza del valore benefico dello sport nel “capitale studentesco” di ogni ordine e grado, da affidare all’Autorità di Governo competente in materia di Sport nel rapporto con il Ministro dell’Istruzione e del Merito;
- c. contribuire all’incremento del numero di infrastrutture “aperte”, a partire dai cosiddetti “playground” e le reti, pedonali e ciclabili, che favoriscono la mobilità anche in chiave di turismo sportivo, rafforzando e sostanziando la stretta relazione tra lo sport, l’attività fisica e il perseguitamento di uno sviluppo sostenibile a livello globale, sulla base delle risorse che saranno rese disponibili;
- d. collaborare, insieme al Dipartimento per lo Sport, con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, per l’ulteriore implementazione e una sempre più efficace promozione della misura Erasmus+ Giovani e Sport e del Servizio Civile in chiave sportiva, perché contribuiscano alla crescita dei giovani, sia da un punto di vista tecnico-sportivo, che sociale e culturale.

Al fine di incrementare e diffondere la pratica sportiva e promuovere corretti stili di vita, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, si rende necessario:

1. realizzare, d’intesa con il Dipartimento per lo Sport, un progetto-pilota che abbia l’obiettivo di raggiungere ogni anno, a partire dal 2024, indicativamente, 50.000 nuovi soggetti inattivi sul territorio italiano;
2. elaborare, d’intesa con l’Autorità di Governo competente in materia di Sport e attraverso la collaborazione anche di altri soggetti istituzionali, campagne di comunicazione, ricerche e studi diretti a definire, in termini quali-quantitativi, le barriere di accesso allo sport, segmentando la popolazione in relazione alle proprie attitudini sportive, anche con riferimento alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, dell’uso di sostanze stupefacenti e abuso di alcol, nonché dei fenomeni di bullismo, ludopatie e “*Internet Addiction Disorder*”;
3. realizzare, d’intesa con l’Autorità di Governo competente in materia di Sport, una serie di campagne di comunicazione che sensibilizzino la popolazione, per target specifici, in merito ai benefici derivanti da un regolare e regolato esercizio fisico, illustrandone il prezioso contributo per un corretto stile di vita;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

4. promuovere, secondo le specifiche direttive dell'Autorità di Governo competente in materia di Sport, in collaborazione con il Ministro per l'Istruzione e il Merito, iniziative volte a integrare i programmi per l'educazione motoria nella scuola primaria;
5. dare impulso, secondo le specifiche direttive dell'Autorità di Governo competente in materia di Sport, in collaborazione con il Ministro per l'Istruzione e il Merito, alla promozione dell'attività sportiva nella scuola secondaria e, insieme al CONI e al CIP, di iniziative volte al sostegno della carriera scolastica e post-scolastica degli atleti, nonché valorizzare lo sport universitario, prevedendo il rafforzamento dei percorsi universitari connessi allo sport;
6. implementare, anche d'intesa con il CIP, i servizi e le attività che contribuiscono a facilitare l'accesso alle strutture sportive da parte delle persone disabili, di tutte le tipologie, per favorire un effettivo processo di inclusione e coesione sociale attraverso lo sport, e non di mera integrazione dell'offerta sportiva;
7. contribuire all'organizzazione dei Giochi della Gioventù, a supporto dell'organismo al quale verrà affidato questo compito, al quale concorreranno direttamente il CONI e il CIP, con la partecipazione e l'apporto prioritario dei Ministeri dell'Istruzione e del Merito, e anche di quelli della Salute, della Disabilità, dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, dell'Ambiente e della Transizione energetica;
8. realizzare iniziative tese a incentivare la popolazione a effettuare specifici appuntamenti aperti al pubblico dedicati alla promozione della salute attraverso lo sport, che evidenzino i rischi legati all'inattività fisica, prevedendo l'utilizzo di presidi medico-sportivi, coinvolgendo, ove possibile, la Federazione Medico Sportiva Italiana, istituzioni, aziende ospedaliere e/o operatori di mercato e valorizzando le buone pratiche esistenti. Nell'ambito di tali iniziative, la Società ha l'obiettivo di promuovere l'effettuazione, entro il 30 giugno di ogni anno relativo al presente Atto, di un crescente numero di *screening*, in almeno 5 diversi capoluoghi di Regione, distribuiti sul territorio nazionale;
9. assicurare, fino all'adozione da parte del Governo di specifiche misure di riordino, l'indipendenza dell'organizzazione nazionale antidoping, NADO Italia, nel rispetto dei principi sanciti dal codice mondiale antidoping.

Nel Piano di azione, Sport e Salute S.p.A. individua, per ciascun *target* della popolazione indicato e per ogni azione prevista, obiettivi specifici e numericamente misurabili, il cronoprogramma, il quadro economico e le relative coperture.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

2.4 Obiettivo Strategico 3

Servizi e prodotti finalizzati alla formazione e la qualificazione del capitale umano sportivo, allo sviluppo di progetti infrastrutturali, all'organizzazione di eventi e alla gestione di impianti socialmente rilevanti e, più in generale, all'offerta di opportunità finalizzate al miglioramento e la modernizzazione del Sistema sportivo nazionale

Per la realizzazione dell'Obiettivo Strategico 3, è necessario che Sport e Salute S.p.A. compia, con opportune modalità, le seguenti azioni:

- a. assicurare un sempre più articolato e qualificato programma di corsi della Scuola dello Sport, anche valutando eventuali forme di collaborazione con il CONI, il CIP e il sistema universitario, per la formazione e la qualificazione post-universitaria e l'aggiornamento delle competenze di dirigenti, tecnici, collaboratori sportivi e delle nuove professionalità in ambito sportivo;
- b. organizzare eventi, anche a supporto degli organismi sportivi, nonché in collaborazione con le amministrazioni centrali e territoriali che vorranno avvalersi della Società, sulla base di una preventiva analisi del rapporto costo-beneficio delle singole iniziative;
- c. offrire servizi ad ampio spettro, a beneficio degli organismi sportivi e degli Enti locali/territoriali, a partire da quelli dedicati allo sviluppo dei progetti infrastrutturali e alla configurazione di prodotti e servizi digitali nello sport;
- d. sviluppare, anche insieme ad altri soggetti pubblici o di natura pubblica, una strategia per il miglioramento dell'impiantistica sportiva, in relazione ai temi della messa in sicurezza, della intelligenza tecnologica, dell'educazione energetica e dell'accessibilità ad ampio spettro, al fine di consentire alle infrastrutture di diventare anche luoghi “educati ed educanti”;
- e. mettere a disposizione, un supporto al Dipartimento per lo Sport e agli enti territoriali, in relazione agli interventi collegati al Fondo per l'impiantistica “Sport e Periferie”, al Fondo sviluppo e coesione (FSC), nonché a quelli relativi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ad altre misure equivalenti;
- f. collaborare sistematicamente con l'Istituto per il Credito Sportivo in relazione ai già menzionati punti c), d) ed e), di comune interesse, a beneficio del miglioramento delle infrastrutture sportive.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

3. MONITORAGGIO DEL PIANO

Ai fini del monitoraggio del Piano di azione e coerentemente con le linee d’indirizzo delineate dal presente Atto, Sport e Salute S.p.A. trasmette all’Autorità di Governo competente in materia di Sport una relazione analitica semestrale – entro il 31 marzo, per l’anno precedente, e il 30 settembre, per quello in corso – nei quale vengano rappresentati risorse investite e tempi di realizzazione di progetti e attività da parte della Società, gli obiettivi operativi raggiunti nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, gli indicatori di risultato attraverso i quali misurare la propria azione, gestita in via diretta e/o attraverso portatori di interesse coinvolti, che comprenda anche una informativa dettagliata relativa a:

- le operazioni introdotte per ciascuna delle azioni indicate (*cfr.* Obiettivo Strategico 1);
- il numero di persone avvicinate e coinvolte nelle attività fisiche e sportive, con specifica indicazione dei livelli di attività praticata da ciascuno dei target prioritari della popolazione individuati (*cfr.* Obiettivo Strategico 2);
- gli obiettivi operativi raggiunti, contenente specifici indicatori attraverso i quali misurare efficacia, efficienza ed economicità della propria azione, nel rispetto degli obiettivi gestionali di contenimento dei costi – così come prevista dal Piano d’azione – e di quella dei portatori d’interesse coinvolti e, eventualmente, finanziati (*cfr.* Obiettivi Strategici 2 e 3);
- gli impatti del Piano sulle politiche di Bilancio, secondo i principi della pianificazione e programmazione tipici della gestione strategica e uniformando la propria azione all’esigenza di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità, nel rispetto degli obiettivi gestionali di contenimento dei costi, già richiamata in questa sede.

In merito alla facoltà di cui all’art. 4, comma 2, dello Statuto di Sport e Salute S.p.A., di svolgere entro il limite del venti per cento dell’attività complessiva, azioni diverse da quelle afferenti agli obiettivi assegnati dell’Autorità di Governo, si sottolinea la necessità che le iniziative di Sport e Salute S.p.A. estranee ai predetti indirizzi siano il più possibile limitate e, comunque, valutate in termini di coerenza con la missione della società.

Eventuali fattori di criticità, non imputabili all’azione societaria, tali da rendere impossibile, in tutto o in parte, l’attuazione delle direttive contenute nel presente Atto di indirizzo, dovranno essere



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

tempestivamente e formalmente portate a conoscenza, con modalità tracciate, dell'Autorità di Governo competente in materia di Sport.

Roma, 11 ottobre 2023

Il Ministro per lo sport e i giovani
Andrea ABODI